

Pratosardo. Incentivi Confindustria: troppi ritardi della Regione



Scorcio dell'area industriale di Pratosardo

Desolazione nella zona industriale di Pratosardo, provata ora dall'impasse del bando di rilancio delle aree di crisi (con Ottana e Sini-scola) di 50 milioni di euro varato dall'assessore all'Industria Giorgio La Spisa. Tutto è fermo e il presidente di Confindustria della Sardegna centrale Roberto Bornioli lancia l'allarme chiedendo che venga salvaguardato «un asse portante del nostro tessuto economico che rappresenta per il Nuorese un patrimonio imprenditoriale strategico».

GLI INTERVENTI. Nel piano, oltre alla realizzazione dello svincolo diretto sulla 131 che agevolerebbe la mobilità delle merci e delle materie prime in entrata e uscita, sono previste anche azioni di sostegno e incentivazione dei settori manifatturiero e agroalimentare, potenziale nuovo volano dello sviluppo in un territorio indebolito dalla recessione.

I RITARDI. «Nonostante la grave situazione - ricorda Bornioli - nell'area operano ancora 169 imprese e più di 1600 addetti cui si aggiungono altre 45 potenziali attività da avviare ma di fatto ferme. L'occasione per uscire dalla crisi è proprio il disegno di La Spisa, ma l'avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle aziende non è ancora stato pubblicato, seppure la partenza fosse prevista il 10 novembre e poi rinviata. A quasi due mesi dal rinvio non è però stata definita alcuna data per la pubblicazione. La lentezza dello start up induce a chiedersi quali siano poi i tempi per la concretizzazione degli interventi. È per questo che chiediamo una data certa per l'inizio delle azioni previste a favore di imprese, infrastrutture e formazione. Tale situazione aggrava un contesto imprenditoriale già fortemente penalizzato».

TROPPI TRIBUTI. Il blocco, conclude Bornioli, va ad appesantire un calderone di criticità già carico: «La doppia imposizione per rifiuti e illuminazione pubblica, gli alti costi di insediamento e avviamento. Problematiche che oltre a colpire le imprese già in loco potrebbero scoraggiare nuove iniziative. Il sindaco di Nuoro ha preso l'impegno di eliminare la Tarsu che gli imprenditori di Pratosardo finora hanno pagato senza usufruire del servizio. Certi del fatto che l'impegno preso sarà mantenuto, auspichiamo che ciò avvenga in tempi brevissimi».

Francesca Gungui